

CARTAIGIENICAWEB

Fumetti e idee

88



Cartaigienica WebZine - Pubblicazione mensile senza scopo di lucro

Subaqueo



Edizioni

SOMMARIO

Il didietro della copertina by bise 03

CARTACOMICS

Mr.Smut di Faz+Martinelli	04
RX - storiedivitivavissuta	05
Crows Village di Corvi	06
Il giardino filosofico di Spina	07
Lurko il Porko Mannaro di FAM	14
ESU di Coratelli e Righetti	15
Ulisse di Gioma	16
Birka l'eschimese di Emil e Zano	21
"Un giorno da eroe" di Spinelli	22
Broderie	25
Quiff di Cius	28
Bacarozzi di Orto	30
Desert Out di Massy	31
Petherapy di Inno	32
Around a Pub di Ivan Annibaldi	33
Fumetti in corso di Cantucci	35
Mayacomics di Davis	38
Kurt's world di Giorgini	40
Vermi di Rouge	41
Pulci di Cardinali	45
Satirix di Darix	48
Sheppard di Zetabò	50
Jack Supposta di Tenace	51
NerdHouse di Segatta e Longhi	52
Adventure di Garaffo	53
Pensieracci e Pensierini di Ignant	54

CARTARACCONTA

"Essere o non essere" di Manchi	26
"Dipendenze" di Casu	36
"Le avventure di Bertucelli" di Zappardino	46

CARTASPECIAL

Demenzario di Gregnapola	08
Intervista a M. Murgia di Estavio	17
"Elezioni primarie" di Garofalo	42

CARTACINE di Ridola

Critica il critico!	55
Speciale Nuova stagione cinematografica	58

Vignette e illustrazioni di Gianfalco, Darix, Kamenski, Spina, Annibaldi

Cover di Rouge

**NON FINIRE
DI NUOVO COSI'!**



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI
CARTAIGIENICAWEB.it
e non rimarrai più
SENZA...

CARTAIGIENICAWEB.it

Edizioni Associazione
Culturale Subaqueo
www.subaqueo.it
www.cartaigienicaweb.it
redazione@cartaigienicaweb.it

A CURA DI

Fabrizio Fassio
Andrea Delfino
Valerio Fassio
Ricky Flandin
Sebi Ligori
Ivo Villa

SUPPLEMENTO A STAMPA ALTERNATIVA

Registraz. Trib.
di Roma n. 276/83
Direttore responsabile:
Marcello Baraghini

Tutti i diritti riservati. Il materiale contenuto in questa e-zine non può essere riprodotto né diffuso senza l'espresso consenso degli autori.

IL DIDIETRO DELLA COPERTINA

Ecco, figlio mio, un giorno tutto questo sarà tuo.

Forse non sarà proprio così come lo vedi adesso, ma sarà tuo e potrai farci quello che vorrai, decidere del tuo destino. Certo, non sarà proprio del tutto tuo perchè prima dovrai finire di pagare il mutuo cinquantennale (a tasso variabile) che ho fatto per comprare la nostra casa, la tua casa. Forse non ti piacerà, ma sarà tua e te la dovrai tenere e sperare che i tassi non aumentino ancora e ancora e ancora... Dovrai trovarti un bel lavoro e lo potrai scegliere tu, ma naturalmente sarà importante che sia fisso e stabile e ben pagato, dignitoso e onesto. La cosa principale è che sia ben pagato, non si può avere proprio tutto nella vita!

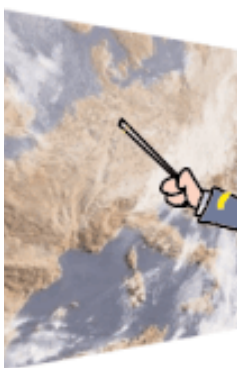
Il mondo sarà tuo e potrai girare e conoscere posti lontani e gente diversa da te, e ti renderai conto che gli altri posti sono squallidi e che la gente diversa è pericolosa. Se ti fidi di me, che conosco il mondo, è meglio che resti a casa tua e la difendi contro tutti quelli che te la vorrebbero prendere.

Tu ora hai tutte le possibilità davanti a te, un avvenire di cui tu solo sarai l'artefice, e forse avrai quella felicità che noi abbiamo sempre inseguito fino a confonderla con una station wagon.

Però scordati di poter vivere come ha fatto tuo padre: ci vorrebbe un altro pianeta da spogliare ed inquinare; questo qui lo abbiamo già quasi esaurito.

Questo è il mondo che ti lascio, figliolo; un giorno sarà tuo, e saranno tutti cazzi tuoi!

L'ONDATA DI FREDDO
PREVISTA TARDA
AD ARRIVARE



COME
I DATI
DELLE
PRIMARIE
DALLA
CAMPANIA



Gianluc

Bise

TI SCAPPA DI COLLABORARE?? 
Scrivi a: redazione@cartaigienicaweb.it



RX

STORIE DI VITA VISSUTA

www.rxstrip.it



www.rxstrip.it



www.rxstrip.it



www.rxstrip.it

CARTAIENIGAMEB.IT

CROW'S VILLAGE

LELE

www.lelecorvi.it

Crow's Village



...BEH... AD ESSERE SINCERI UN PO' AVEVA RAGIONE...



Crow's Village



Crow's Village







Freud non capiva un tubo

Il fatto è che io quel giorno andai dal Sigmund perché c'era un calorifero che perdeva. Arrivo lì e la donna di servizio mi fa entrare nello studio, dove c'era il radiatore. Entro; il Maestro, con lo sguardo un po' perso, mi fa: "Si accomodi" e mi indica un lettino.

"Lavoro scomodo, sdraiato" gli faccio io.

"Lei si distenda e non si preoccupi" mi risponde gentile ma deciso.

Il lettino è mica vicino al calorifero e la borsa coi ferri è rimasta alla porta. Faccio per andare a prenderla, ma lui mi dice secco: "Sit!".

"Osti - gli dico io - come faccio a riparare la perdita?".

Gli occhi gli si illuminano: "Ah, certo ... la perdita ... il lutto. Siamo qui per questo. Ma la prego, si distenda".

Sai che c'è? io mi distendo, anche perché 'sto tipo mi sembra un po' originale.

"Dunque - fa lui - l'incapacità ad elaborare il lutto ... l'incapacità a controllare le emozioni ... lei controlla gli sfinteri?"

"Dio ... controllo i caloriferi, i sifoni ... i sfinteri proprio non so cosa sono ... forse il mio collega ...".

"Ha haaaa ... la delega! lei non vuol vedere ... Siamo alla scena primaria! lei da piccino ha visto papà che introduceva il suo pistolino nella fessurina

della mamma e ..."

"Pistolino mica tanto: il mio vecchio da giovane c'aveva sotto un tubo da almeno due pollici e la fessurina della mamma ... dottore Sigmund, ce ne stavano di tubi!!!".

"Fantastico! tubi ... simbologia fallica ... penetrazione ... lei è impotente!"

"Saperlo cos'è, 'sta parola ..."

"Lei ha difficoltà di erezione"

"Se mi spiega ..."

"Non le tira!"

"A me?! mi scusi il punto esclamativo, ma questa è grossa, quasi come la mia. ha!ha!ha! quando vado a fare le riparazioni, se ci sono donne sole faccio sempre il doppio servizio, modestia a parte"

"Allora lei cerca di emulare il padre dal pene grosso e copula con tante donne perché cerca sempre di rientrare nell'utero della madre".

"'nsoma ... ho detto che c'aveva una caverna, ma esageriamo mica, non ci stavo tutto intero".

"La caverna, lo vede? la caverna! il grande utero, caldo, umido, cieco. Lei è da manuale"

"Proprio manovale no, faccio l'idraulico; però, se le serve qualche piccola riparazione ...".

"Ah, ritorna il motivo della riparazione del lutto!"

"Ma quale lutto e lutto! riparo caloriferi e rubinetti, io!"

"Ah ... il calorifero ... la vulva che emana calore! il rubinetto ... il pene che gocciola!"

'Sto qua è matto e fissato "Maniaco sessuale, fatti vedere da un dottore!"

"Il transfert! Bravo, reagisca, se la prenda con me, che rappresento suo padre, tiri fuori le palle!"

"Ué, porco schifoso, in trasferta con te non ci vengo e le mie palle te le sogni!"

"Siiiiii, io sogno spesso palle, molte palle che galleggiano ... io sono una palla nell'acqua ... e mi sento umido, bagnato"

"Per forza, cristo! c'è il calorifero che butta fuori acqua da far paura, l'acqua sta salendo e te mi fai perdere tempo con le tue porcherie! tirati via che fermo l'acqua"

"Grazie grazie, mio salvatore, poni un freno al dilagare del mio inconscio!"

"Ma quale Salvatore e Salvatore! io

sono Gedeone il re del sifone!"

Detto fatto, prendo la mia borsa, mi butto sul termosifone, cambio quel che c'è da cambiare, giro quel che c'è da girare - e poi prendo quel mammalucco mezzo svenuto e lo porto in un'altra stanza.

"Mi hai salvato dall'acqua" riesce a soffiare fuori prima di svenire.

NOTA

Nessuna biografia ufficiale lo riporta, ma fu proprio a seguito di questo episodio che Freud scrisse 'L'uomo Mosè e la religione monoteistica'.





Fisherman, Simmenthal e aglio non tengono l'amore al guinzaglio

Lei: uno sfizioso manicaretto da slow-food.

Il clima: quello stuzzicante di inizio estate. Le tenebre ci hanno già avvolti in un manto di promesse da gran gourmet.

Ci incamminiamo verso il parco, mano nella mano - una mano, la sua, che mi pare di carezzare il borotalco.

Mi sussurra - labbra di velluto sulle quali scivolano note di flauto dolce: "Tenera è la notte".

E' più forte di me: "Così tenera, così

tenera

che si taglia con un grissino".

Le fiamme del suo sguardo m'inceneriscono i peli del naso, diffondendo per l'aere quel tipico olezzo che avvertivo quando mia mamma strinava le raspe del pollo sul fornello a gas.

Chino gli occhi, in atto di consapevole e contrita ammenda.

Raggiungiamo una panchina, l'altare sul quale immolarci a Cupido. Ci sediamo - e mani avidi di conoscenza subito spiccano il volo sui nostri

SEI DEPRESSO
PERCHÈ SEI
PRECARIO
DA 10 ANNI E NON
TROVI UNA CASA
DECENTE A MENO
DI 1000 EURO?

FOSSERO QUELLI
I PROBLEMI!!!
È CHE MI HANNO
DATO DEL
BAMBOCCIONE!!





corpi, come libellule consce della loro vita effimera.

Le labbra, per non saper né leggere né scrivere, si fanno emule di tanta premura, calamitate le une verso le altre. Le lingue mulinellano come durindane nelle mani di donchisciotte intenti a difendersi dai mulini a vento. Però, cristo!, ha un alito che sa di Simmenthal – con tutto che da ragazzo me la divoravo con voluttà – la Simmenthal - soprattutto d'estate, bella fresca di frigo, con le patatine fritte. Le mitiche PAI, quelle che ti regalavano i palloncini - da gonfiare, non i preservativi, che all'epoca non esistevano nemmeno sul dizionario.

Quasi quasi le consiglio di ciucciarsi una Fisherman ogni tanto ...

Mi ricordo ancora la prima volta che ne ho messo in bocca una – nemmeno sapevo di cosa si trattasse.

Una? Quel fetente del mio amico mi ha sfidato a metterne in bocca una decina in una volta sola. Mi son sentito la gola come fosse un deposito di surgelati; mi si son dilatati gli occhi che nemmeno quelli di un gatto dopo tre mesi di notte polare.

Superato il primo impatto, devo dire che mi son subito piaciute - e, diciamo, sono un bell'ausilio in caso di abboccamenti dopo una bruschettata al fulmicotone.

L'aglio ... l'aglio è un altro di quei sapori forti che mi dà alla testa – ma dal piacere. Aglio e piacere mi ricordano quanto raccontava anni fa un amico, a proposito di un sistema infallibile usato dai grandi amatori francesi del '700: con aglio e ortiche riusci-

vano a

Un lampo nel cervello, una fitta di dolore: ictus? elettroshock? un fulmine ha centrato la mia panchina?

A fatica apro gli occhi: un ciclope mi sovrasta e dal suo unico occhio emana un potente fascio di luce. Strizzo un po' gli occhi; poi guardo attraverso una fessura e mi rendo conto che si tratta soltanto di un metronotte, che - accidenti a lui! - mi sta puntando in faccia la sua potente torcia elettrica. Grazie ad essa raggiungo l'illuminazione sul mio stato presente: sono sempre seduto sull'altare a Cupido, calzoni aperti, camicia al vento, mezzo avvitato su me stesso, le gambe accavallate. Mi sto abbracciando – senza troppo trasporto, per la verità - con la lingua penzoloni.

Qualcosa mi dice che lei dev'esserse-ne andata.

Uno non può distrarsi un attimo....

Lo sguardo del metronotte è di quelli che per descriverli non ti basterebbe una Treccani. Non ha tutti i torti, diciamo, però, devo sbloccarlo, altrimenti gli si marmorizza l'apparato facciale.

"Scusi, ce l'avrebbe mica una Fisherman?"



STA SINISTRA NON LA REGGO PIÙ!





Io penso - ma si sa, io sono un po' rinco

M'è parso di sentir, ma forse sbaglio,
che quando piove bagnasi la terra.
M'è parso di intuir che se c'è guerra
il verso del cavallo pare un raglio.

M'è parso di capir, ma non è detto,
che il Dio dei nostri padri l'han sfrattato.
Adesso regna in cielo il Dio Mercato
che guai se tu gli manchi di rispetto.

Ho udito- e però sono un po' sordo -
di un nuovo Partito Democratico
al quale hanno imposto come viatico
un segretario ch'è un tantino ingordo.

Ho letto, ma si sa, ci vedo poco,
che siamo un popolino di incendiari:
nel Regno delle Due Sicilie e a Bari
il Sud l'abbiamo tutto messo a fuoco.

Amato, ch'è il ministro dell'Interno,
vorrebbe delle leggi un po' speciali
per non fare ai fascisti altri regali.
Il moderato vive nell'Inferno.

Io penso - ma si sa, sono un po' rinco -
che siamo gente sempre più allo sbando
in marcia per finir sotto il comando
nell'oggi di Pallin, doman di Pinco.

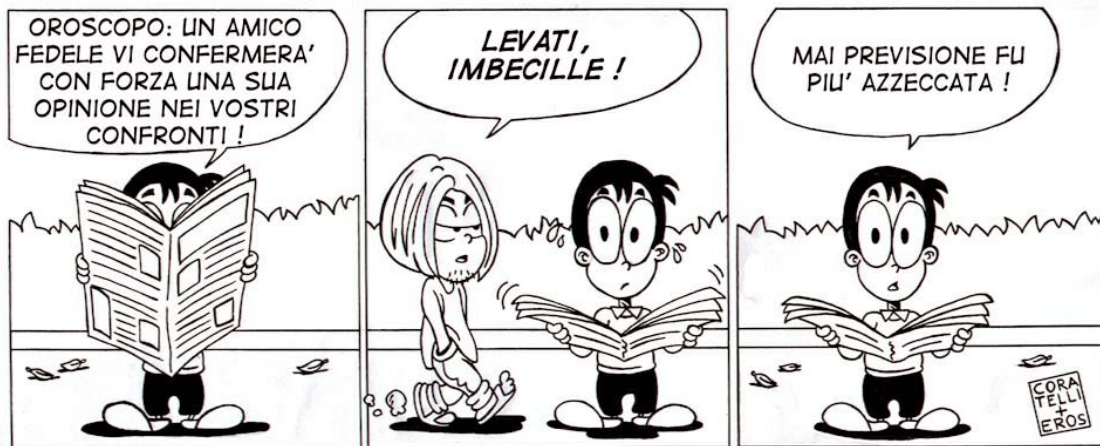


OH, È MENO COMPLICATO DI QUEL CHE SI CREDE. SI PRENDE UN KILO DI MELANZANE, DUECENTO GRAMMI DI CIPOLLE, CENTOCINQUANTA GRAMMI DI SALSA DI POMODORO, CENTOCINQUANTA GRAMMI DI PARMIGIANO GRATTOGIATO, QUALCHE FOGLIA DI BASILICO FRESCO, CINQUANTA GRAMMI DI MOZZARELLA (MI RACCOMANDO, CHE SIA DI BUFALA CAMPANA), DUE UOVA SODE, OLIO D'OLIVA, SALE E PEPE. SI TAGLIANO LE MELANZANE A FETTE E, DOPO AVERLE MARINATE CON ACQUA E SALE, SI FANNO FRIGGERE. SI METTE TUTTO IN UNA TEGLIA E POI SI INFILA NEL FORNO... PIÙ O MENO.





di Coratelli e Righetti



ULISSE

by Gioma

www.ulissebygioma.net

ULISSE, GUARDA CHE STRANE PIANTE CRESCONO SU QUEST'ISOLA!



QUEI FIORI LÌ?! ... DAVVERO BRUTTI!... SONO PROPRIO MOLTO RIDICOLI E DI CERTO SARANNO ANCHE PUZZOLENTI E VELENOSI...



MA... CE L'AVEVA CON NOI, QUELLO?...



AHÒ, CRÉTINO!... MA VATTI A SPECCHIARE! E SAPPI CHE NOI SIAMO PUZZOLENTI... MA TU SEI CORNUTO!...



BLEAH!... CHI È STATO? VOGLIO SAPERE CHI È STATO... CHI È CHE HA MANGIATO FAGIOLI, EH?!



SOLO TU!...



AH SÌ?! ... EHM... BUONANOTTE...



SONO SICURISSIMO CHE GIUSTO UN CRÉTINO NON CAMBIA MAI IDEA PER PARTITO PRESO!



OH SÌ, NATURALMENTE!



ASSOLUTAMENTE NO... CHE TI CRÉDI?!... QUANDO SONO CERTO DI UNA COSA, IO NON...



Intervista a **MICHELA MURGIA** a cura di **Roberto Estavio**



Sono nata a Cabras nel 1972 nel letto matriarcale dei miei nonni. Credo che mia madre e mio padre abbiano capito che avrei dato guai quando articolai la mia prima parola di senso compiuto: "NO". A diciotto anni ho lasciato casa in modo non esattamente amichevole e ho finito di diplomarmi come Perito Aziendale lavorando la sera in una pizzeria. A ventanni sono andata a lavorare per una notissima società di intermediazione finanziaria, vendevo multiproprietà di lusso a chi ci cascava. Dal sogno berlusconiano della donna di successo mi sono redenta presto, iscrivendomi in Scienze Religiose e

insegnando per sei anni nelle scuole di tre province.

Un giorno qualcuno in Curia pensò che non avrei dovuto far leggere Nikos Kazantzakis a una terza liceo come confronto sulla figura del Cristo. Non che mi sfuggisse che "L'ultima tentazione di Cristo" era un libro all'indice, grazie all'occhio vigile dell'allora prefetto Ratzinger. Rinunciai di mia sponte all'insegnamento, facendo quella che si configura sicuramente come la più grossa cazzata della mia vita.

Sacrificata la mia vocazione all'animo orgoglioso, ho lavorato in sequenza in un ufficio tributi comunale, ho diretto il reparto amministrativo di una centrale termoelettrica, ho fatto il grafico web in proprio e per altri; infine ho lavorato come receptionist in diversi hotel, prima della parentesi in Kirby come telefonista.

Due parole in più merita il mio cammino decennale in Azione Cattolica, dove ho infuso le mie migliori energie, mi sono fatta gli amici più cari e ho preso gli incassi più grossi. Potrei dire che è il lavoro più lungo che ho mai svolto, sicuramente il più impegnativo. Ho imparato il confronto, l'importanza di aver studiato prima di aprire bocca e il vero significato della parola "strumentalizzazione". Credo sia lì che sono diventata un pò più stronza del necessario, ma in compenso mi sono fatta le ossa in termini di comunicazione, formazione e organizzazione di eventi.

Vivo in Sardegna, di cui ho necessità di respirare l'aria per riuscire a fare qualunque altra cosa; quando non scrivo ne giro gli anfratti meno noti e sto con gli amici di sempre, quelli che ogni anno che passa somigliano sempre più a dei complici.

Cosa pensi dei giovani d'oggi?

La gioventù è una malattia esantematica, non una classe sociale. Per questo penso che non esista nessuna categoria con questo nome; esistono invece persone sotto i 30 anni, tutte diverse, non necessariamente con le stesse aspettative davanti al futuro. Diffido profondamente di chi sostiene di avere un pensiero unico su una fascia d'età che non ha nulla di omogeneo, perché raggruppare tutti sotto la stes-

sa etichetta non serve a capire, solo a controllare.

Un libro duro il tuo che mette alla berlina falsi slogan e impossibili flessibilità della vita?

Di solito mi accusano di aver fatto sembrare quasi divertente una realtà atroce, ma sono più contenta quando lo prendono come un libro duro. Non è tanto il mio libro ad essere duro: è la vita da precari che è dura, chi la racconta morbida non l'ha vissuta veramente. E



magari per questo continua a chiamarla flessibilità.

Cosa pensi del mercato del lavoro?

Non mi piace l'espressione "mercato", che per estensione fa diventare le competenze una "merce" e le persone "risorse umane". E' un linguaggio un po' troppo funzionale per essere accostato a una realtà che ha bisogno di un approccio radicalmente più umano. E' abbrutente dare per scontato che quello dell'economia sia l'unico codice espressivo che può dire qualcosa sul lavoro.

Quali sono i posti più belli della Sardegna?

In Sardegna l'unico posto davvero brutto è la Costa Smeralda, dove si sono comprati anche la vista del mare e hanno alzato i muretti per non fartelo vedere. Il resto dell'isola rientra a vari livelli in tutte le variazioni dell'aggettivo "bellissimo". Preferisco la costa occidentale e la provincia di Oristano, perché è la meno turistica.

Hai dei dischi preferiti?

Amo Stefano Bollani e i Police,

ma sono onnivora. Mancando del tutto di senso del pudore, ho giorni in cui mi stordisco persino con le boy band.

E dei libri da consigliarci?

Quest'anno ho amato molto Nel nome della madre di Erri de Luca, un piccolo racconto pieno di pretese, tutte fondate. Un altro libro strano e sbilenco, che mi ha riempita di sussulti, è appena uscito per Fandango. Si chiama Les Adieux e lo ha scritto una bravissima esordiente, Arianna Giorgia Bonazzi.

Cosa vorresti comunicare a tutti i lettori del nostro magazine (www.cartaignenicaweb.it) ?

Beato chi non ha niente da dire e non si fa convincere a dirlo.

Ciao allora!

..SONO ANDATO IN VACANZA
PER TRE GIORNI, HO ANCHE
LASCIATO LA LUCE ACCESA
IN CASA PER EVITARE FURTI...
EPPURE HO PERSO TUTTI
I MIEI AVERI!!

LADRI?!

..NO,
ENEL.

Jaime
2005



BY EMIL & ZANO

CIAO BIRKA! IO E GLI
ALTRI BAMBINI ABBIAMO
SCOPERTO UNA
GROTTA MUSICALE,
VIENI ANCHE TU?

(CHE PALLE!)
GROTTA MUSICALE?
OKAY, OKAY
CI VENGO!



DAI BIRKA!
PROVA ANCHE TU,
GUARDA CHE E'
DAVERO
DIVERTENTE!

CHE BELLO
!



AWH! AWH! AWH!
SI, SI E' PROPRIO
DIVERTENTE !!!

BAM
BAM
BAM
BAM

BASTARDOO!



NON SEMPRE GLI EROI SI LEVANO GLORIOSAMENTE AL GIORNO

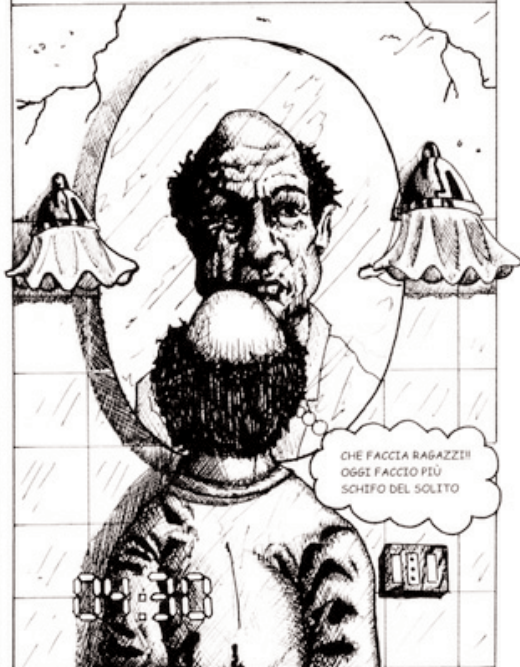


BURP!

ANCORA NON HO DIGERITO LO SPEZZATINO DI TERE SERA

04:00

NON SEMPRE GLI EROI SONO BELLI E AFFASCINANTI



CHE FACCA RAGAZZI! OGGI FACCO PIÙ SCHIFO DEL SOLITO

05:00



BASTA!

SCIO

PORCO ANCHE OGGI SCOPERÒ!
IO NON POSSO PERMETTERMI ORE NON PAGATE... TANTO PER CAMBIARE DOVRÒ PRENDERMI LA MIA DOSE QUOTIDIANA.

05:50

A VOLTE GLI EROI DEVONO PRENDERE POSIZIONI IMPOPOLARI.

NON SEMPRE GLI EROI SONO AMATI, MA MANTENGONO COMUNQUE SEMPRE IL SENSO DELL'IRONIA.



PORCO TRADITORE
CRUMIRO! BONK

COME VOLEVASI DIMOSTRARE

SERVO GIUDA!

IO A QUEL BACCAPILE UNA VOLTA O L'ALTRA GLI CAMBIO I CONNOTATI

LASCIARE PERDERE CON FANTOCCHI COME LUI NON NE VALE NEANCHE LA PENA

05:51

TESTI, MATITE E CHINE DI MASSIMO SPINELLI



NON SEMPRE LE GIORNATE DEGLI EROI SONO COSTELATE DI EVENTI STRAORDINARI



A VOLTE LE GIORNATE DEGLI EROI SONO INTERMINABILI

PEEP

... E ADESSO INIZIA UN'ALTRA GIORNATA DI LAVORO. SPERIAMO SOLO CHE GLI ESAGITATI NON SIANO ANCORA FUORI AD ASPETTARMI



VEDE IO ERO PROPRIETARIO DI UNA TIPOGRAFIA POI, A CAUSA DELLA CRISI DEL '93 PERSI TUTTO E FUI OBBLIGATO A CHIUDERE. DA ALLORA NON SONO PIÙ RIUSCITO A TROVARE UN POSTO DI LAVORO ALL'ALTEZZA DELLE MIE QUALIFICHE

CAPISCO
SÌ, PER MANTENERE LA MIA FAMIGLIA, FACCIO L'OPERATO ADDETTO ALLA FRESSA

PERÒ AMBIREI A TROVARE NUOVAMENTE UN IMPIEGO ALL'ALTEZZA DELLA MIA PROFESSIONALITÀ



INOLTRE, MI PERDONI LA FRANCHIZIA, MA UN POSTO PIÙ QUALIFICATO MI CONSENTIREBBE ANCHE DI INCREMENTARE IL MIO ATTUALE SALARIO. INFATTI, MALAGURATAMENTE MIO FIGLIO È AUTISTICO E POTREBBE, SE FREQUENTASSE DEGLI ISTITUTI SPECIFICI, MIGLIORARE DI MOLTO LA SUA CONDIZIONE. PURTROPPO PERÒ LO STIPENDIO DA OPERAIO NON MI CONSENTE DI SOSTENERE GLI ONERI DERIVANTI DA QUESTO GENERE DI SCUOLA.

MI CREDA, SONO PROFONDAMENTE SCOSSO DALLA SUA SITUAZIONE PERSONALE E, SE POTESSE, FAREI DI TUTTO PER AIUTARLA, PURTROPPO PERÒ, AL MOMENTO, LA MIA TIPOGRAFIA NON HA BISOGNO DI PERSONALE DELLA SUA CARATTERIA PROFESSIONALE



BEH CHIARAMENTE PREFERIREI UN LAVORO PIÙ QUALIFICATO DI QUELLO CHE SVOLGO ATTUALMENTE. TUTTAVIA, SE CIO NON FOSSE POSSIBILE, MI ACCONTENTEREI ANCHE DI UN QUALSIASI LAVORO PART-TIME, ANCHE IN NERO... IO IN FABBRICA FACCIO I TURNI E SE POTESSE, A FINE TURNO, FAREI QUALCOSA D'ALTRO. QUALSIASI COSA, FORSE ARRIVEREI A PERMETTERMI LE SCUOLE NECESSARIE A MIO FIGLIO

SÌ, MA HI VEDE, IO AL MOMENTO POTREI OFFRIRLE SOLTANTO DEL VOLANTINAGGIO

ACCETTO!

GLI EROI SANNO ESSERE UMILI.



QUALCHE VOLTA ANCHE GLI EROI HANNO DEI DUBBI

18:00

CERTO CHE HO FATTO PROPRIO UNA BELLA CARRIERA. HO CINQUANT'ANNI E LI HO SPRECATI TUTTI, UNO PER UNO. FORSE HA RAGIONE MARIA, SONO UNA NULLITÀ. DEL RESTO, SE VALESSI QUALCHE COSA NON SAREI QUI A METTERE VOLANTINI SULLE AUTO.



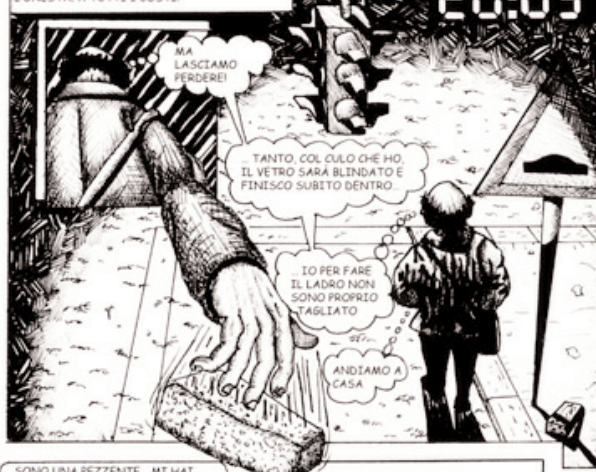
GIOIELLI

CORAGGIO! BASTA UN COLPO E HO RISOLTO TUTTI I MIEI PROBLEMI.

20:00

QUALCHE VOLTA ANCHE GLI EROI SUBISCONO DELLE TENTAZIONI

MA, ALLA FINE, GLI EROI SCELGONO SEMPRE L'ONESTÀ: A TUTTI I COSTI!



EH SÌ! LO ABBIAMO GIÀ DETTO.

CIAO CARA.

OOHII! FINALMENTE TI SEI DEGAMATO DI TORNARE A CASA. BUONO A NULLA! ERI STANCO DI BIGHELLONARE?

LO SAI CHE A FINE TURNO VADO IN GIRO A CERCARE LAVORO.

"A CERCARE LAVORO" POVERINO, SEMBRA VERO! MA SE NON SEI NEMMENO IN GRADO DI MANTENERE DECOROSAMENTE LA TUA FAMIGLIA, FALLETTO! E PENSARE CHE...

QUANDO ABITAVO CON MIA MADRE

PER TUA INFORMAZIONE UN LAVORO L'HO TROVATO

QUANDO ABITAVO CON MIA MADRE.

È INUTILTE. NEANCHE MI ASCOLTA.

VIVEVO COME UNA REGINA E INVECE ORA

...VIVEVO COME UNA REGINA E INVECE ORA...

SONO UNA PEZZENTE... MI HAI ROVINATO LA VITA!



GIÀ! ALLA FINE QUELLO CHE FA DI QUALCUNO UN EROE, QUELLO CHE GLI FA COMPIERE AZIONI STRAORDINARIE È SOLO LA CAPACITÀ DI AMARE. EROE È COLUI CHE AMA UN PRINCIPIO DI VERITÀ, GIUSTIZIA, O LIBERTÀ, O ANCHE SEMPLICEMENTE QUALCUN ALTRO PIÙ DI SE STESSO.

ALLORA... COSA HAI COMBINATO OGGI? HAI FATTO ARRABBIARE LA MAMMA?

GELATO.

SAI CHE PAPÀ HA TROVATO UN NUOVO LAVORO? COSÌ POTRAI FINALMENTE ANDARE IN QUELLE SCUOLE DOVE SANNO COME INSEGNARE AI RAGAZZI SPECIALI COME TE. CONTENTO?

GELATO.

IO SONO CONTENTISSIMO! SARÀ FORSE UN PO' DURA FARE DUE LAVORI, MA NE VARRÀ LA PENA SE TI VEDRÒ MIGLIORARE. GUARDA CHE LUNA! CHE SPENDIDA SERATA! CON UN CIELO COSÌ... COSA MAI PUÒ ANDARE STORTO?

GELATO.

SENTI... PAPÀ... NON HA MANGIATO NIENTE... TI ANDREBBE UNA BELLA PIZZA?

GELATO.

UN GELATO AL 9 DI GENNAIO?

GELATO.

OK VADA PER IL GELATO... IN EFFETTI CHI MANGEREBBE UNA PIZZA CALDA LA SERA DEL 9 GENNAIO?

MA SANNO COMUNQUE SEMPRE AMARE



Referendum METALMECCANICI...



MA QUANTI
PISTONI CI VOGLIONO
PER FARE UN
WELFARE?

bro
de
rie

LA SINISTRA IL
20 OTTOBRE...



bröderie



ESSERE O NON ESSERE... in onda di PAOLA MANCHI

In onda! Lo sguardo fisso verso la telecamera, il solito brivido che mi percorre, il panico che si impadronisce di me per pochi terribili istanti fino a quando l'applauso del pubblico invade lo studio, il sangue ricomincia a scorrere insieme al tempo e si rinnova il rito mediatico del viaggio nell'etere. Ormai sono passati molti anni dalla mia prima volta in TV, ma ancora mi inebrio all'idea di essere parte insostituibile del grande show televisivo. Ho sempre sognato di diventare un personaggio di successo con una vita catodica da dare in pasto al pubblico e l'invidia dei colleghi come premio di una carriera brillante. C'è chi vive aspettando di pronunciare il fatidico "sì" in abito da sposa, io sognavo di dire "da dove chiami" in abito firmato. In un certo senso sono figlia d'arte, nata da professionisti con una lunga esperienza nel campo televisivo, una coppia di operai specializzati nella produzione di televisori. Credo di essere stata concepita in qualche angolo di un magazzino tra migliaia di apparecchi in deposito, ma l'impronta al mio codice genetico deve essere venuta dalle onde assorbite durante la vita fetale, mentre mia madre controllava i televisori in uscita dalla catena di montaggio. Purtroppo il sogno della carriera in video è finito da adolescente nell'incubo di una triste scoperta. Durante un innocente furto fui tradita dal bisogno irrefrenabile di essere inquadrata da una telecamera fosse anche quella a circuito chiuso della vigilanza. Pur avendo rubato sotto gli occhi, anzi gli obiettivi del controllo video nessuno se ne accorse e un dubbio angoscioso iniziò a crescere dentro di me. Ricordo ancora le ore passate a guardare i filmati dei miei compleanni scoprendo di non apparire mai. La conferma definitiva ai miei sospetti venne da un pomeriggio trascorso nel reparto televisori di un grande magazzino. Mentre gli schermi in esposizione trasmettevano ininterrottamente le immagini di insignificanti clienti, la mia presenza davanti alle telecamere veniva inesorabilmente ignorata. Nell'era della comunicazione io non ero rilevabile, non riproducibile da nessuna tecnologia analogica o digitale e quindi condannata a vivere ai margini, anzi a non esistere per una società fondata sull'immagine e sull'apparenza. Ero bella, con un corpo perfetto che però non avrei mai potuto mostrare al grande pubblico o immortalare in un calendario all'apice di una carriera fatta di quasi balletti, amori famosi, fiction e talk show. Ho provato a rifugiarmi nei libri, ma anche la vita del più noioso intellettuale prima o poi si imbatte nell'invito ad un programma di cultura o nella proposta di corsi a distanza. Persino la scelta dell'impegno politico mi veniva negata dall'impossibilità di tenere telecomizi ad un pubblico di elettori/spettatori addestrato ad esprimere preferenze

via sms con la convinzione che la cabina elettorale sia solo un modo più scomodo di televotare i concorrenti di un grande show. Ormai sconfitta avevo accettato di ripiegare su un lavoro in radio, ma senza mai riuscire a raggiungere lo studio per colpa di un portone che non veniva aperto perché nessuno appariva al videocitofono. Al culmine della disperazione ho cercato conforto nella scienza e dove la medicina del corpo ha fallito è riuscita quella dell'animo. Dopo una sola seduta, uno psicanalista da vip ha semplicemente sentenziato: "potrei fingere di conoscere l'origine ancestrale della sua patologia, ma preferisco affermare con certezza che conosco un sacco di gente che vorrebbe uscire con lei". Fu l'inizio di una nuova vita! Scoprii di essere la donna ideale per uomini di successo in cerca di amori riservati, liberi di frequentarmi senza lasciare videotracce dei nostri incontri. Proprio con la promessa di un amore eterno perché al riparo da obiettivi indiscreti sono entrata nel cuore e nelle trasmissioni del re della televisione. L'incontro con il mio grande amore è stato anche l'inizio di una brillante carriera televisiva che mi ha portato a lavorare nei migliori studi attraversando ogni palinsesto senza limiti di genere, fascia oraria o par condicio, senza paura di chili di troppo o segni del tempo. Presenza invisibile per le telecamere e quindi per il grande pubblico, ho manovrato i fili dei più famosi corpi televisivi colmandone gli immensi vuoti interiori. Sono diventata un angelo custode mediatico cui affidarsi durante le dirette per avere la battuta giusta, il commento intelligente, la citazione colta. In ogni trasmissione di successo sono stata un copione vivente, una guardia della mente per corpi senza anima, la truccatrice che ritocca le idee senza aspettare le interruzioni pubblicitarie, la controfigura anzi il contropensiero che aiuta ad affrontare congiuntivi insidiosi o a districarsi in una consecutio temporum arditata. Certo, non tutti hanno o ammettono di avere bisogno di me, ma se mi fermo a guardare indietro non ho rimpianti e in preda al delirio di onnipotenza mi sento figlia della suprema divinità mediatica, non riproducibile dai mezzi di telecomunicazione perché partecipe della sua stessa natura, onda da onda, frequenza fatta carne. Potrei proclamarmi profetessa di una nuova religione che promette la vita eterna in onda, trasmette ai fedeli celebrazioni sponsorizzate ed officiate da sculettanti sacerdotesse seminude e si sostiene grazie alla pubblicità e all'otto per mille del canone. Forse il mondo non è ancora pronto per questo o forse non aspetta altro, intanto resto con i piedi per terra purché almeno il pensiero sia sempre in onda.

FINE



Cartaigienica webZine
10 piani di skorie creative



QUIFF!

COM'E' BELLO
QUANDO NEVI-
CA E TUTTO
DIVENTA BIAN-
CO E CANDIDO!

HAI
PROPRIO
RAGIONE!



QUIFFIT © 2006

SEMBRA CI SIA PIU'
CALMA, SILENZIO,
L'ARIA E' PURA
E CRISTALLINA,
LE CASE E GLI
ALBERI PAIONO
SCOMPARIRE
NEL NULLA!

VERO! E'
TUTTO RI-
COPERTO DA
UN SOFFICE
MANTO LU-
CENTE E...



7

E SI FA FRUMA A
DISEGNARE GU
SFONDI



COME
DISTRUGGE
LA POESIA
QUELLO...

GIA'





QUIFF!

OH!
GUARDA!
COMINCIA A
NEVICARE!

EH,
VIEN
BENE,
VIENE!



QUIFF.IT © 2006

A PROPO-
SITO, LI HAI
POI FATTI
QUEI LAVO-
RI AL TET-
TO??

SISSIGNORE!
L'HO RINFOR-
ZATO BENE!
POSSONO CA-
DERE TUTTI I
FIOCCHI DEL
MONDO CHE...

8

SORPRESA!

ORPO
CHE
BOTTA!

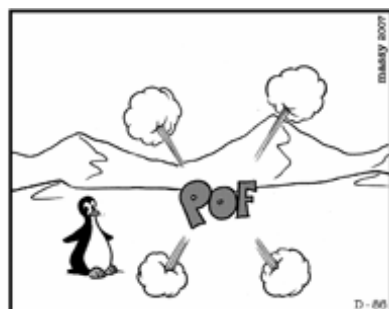
'CIPICCHIA...
SCUSATE! HO
DAVVERO ESA-
GERATO DURAN-
TE LE FESTE...



DESERT OUT

by massy

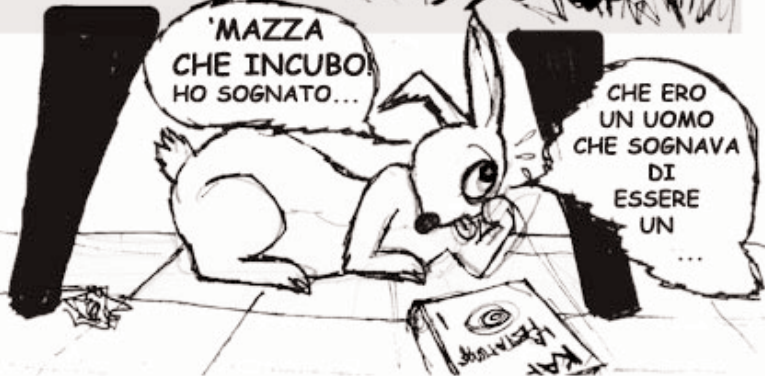
www.nuvoland.it



PET THERAPY



CORRERE LIBERI NELLA NATURA?



A R O U N D A P U B



BY IVAN ANNIBALI



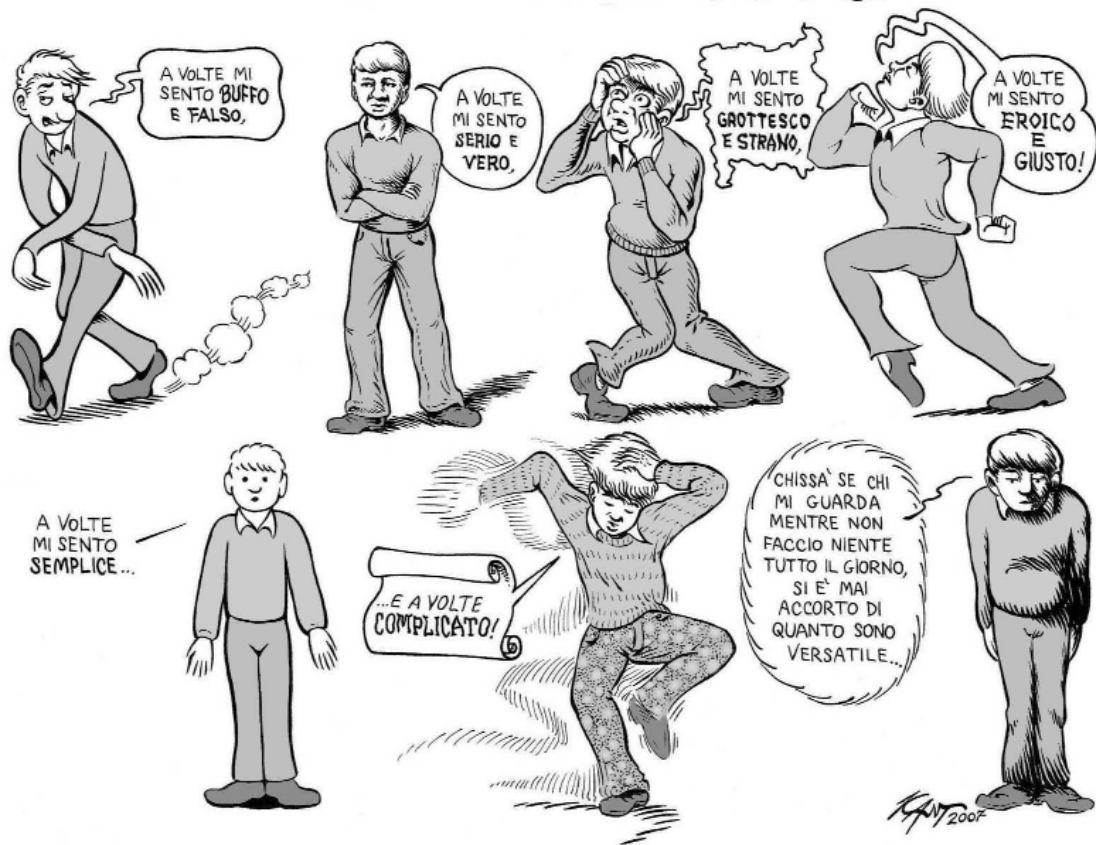
E' STREPITOSO!
MI POSSO SCARICARE QUANTE COPIE
VOGLIO DI CARTAIGENICAWEB!
NE HO GIA' UNA COLLEZIONE
DI 37470 COPIE!!
...NE VUOI UNA?



IVAN

ANDREA CANTUCCI

FUMETTI *in CORSO*



Andrea Cantucci tiene corsi di disegno e di fumetto, presso la Casa del Popolo di Casellina, in Piazza Di Vittorio, a Scandicci (Firenze). I corsi sono organizzati in collaborazione dalle associazioni "**Madre Terra**" e **CUEA (Centro Umanista di Espressione Artistica)**.

La presentazione del corso "**disegno con la parte destra del cervello**" si terrà lunedì 24 settembre 2007 alle 21:30, mentre la presentazione del **corso di fumetto narrativo e grafico** si terrà martedì 25 settembre 2007, sempre alle 21:30 presso la Casa del Popolo di Casellina. L'inizio dei corsi è previsto per la metà di ottobre. Gli orari potranno essere tardo-pomeridiani o serali, a scelta dei partecipanti.

Per informazioni e iscrizioni:

siti www.lagodrago.it - www.cuea.it; e-mail info@lagodrago.it - info@cuea.it; Tel. 346/9571340

Da lunedì 17 settembre, la segreteria è aperta tutti i giorni feriali dalle 17 alle 19, presso la Casa del Popolo.



DIPENDENZE

di TONIO CASU

Se no ti lavi tutti i giorni, a parte il fatto che sprechi meno acqua e inquinii molto meno il pianeta, puoi notare qualcosa d'interessante, almeno per un uomo o almeno per me va bene?

Un odore strano che ti ricorda qualcosa d'inconsueto e irresistibile: ti sei mai annusato le tue palle sudate?provalo qualche volta, non succede niente, non ti vede nessuno. Forse mi sbaglierò, ma la pelle dei testicoli sudati sanno di profumo di vagina come i piedi sanno di formaggio!

Sì, proprio di vagina, quell'odore agrodolce di sapore che ti attrae irresistibilmente.

Rimango così avvolte dopo che vado a pisciare ad annusarmi la pelle inquinale, ricordandomi le volte che ci sono stato dentro per amore in quella carne meravigliosa e liquida che ti stringe quando e in procinto dell'orgasmo. Sì, le mie palle mi ricordano l'odore della casa dell'amore!

Lo so che sembra disgustoso, ma è gratuito, ecologico, pacifico e aiuta fantasticare, lo sperma invece sa d'ipoclorito di sodio.

Il mio cervello ricorda gli odori, quando fumo tabacco, mi arrivano delle serie di ricordi basati fortemente sui sapori. Avvolte accendo una cicca e sento il sapore delle lasagne nella gola, gustose cozze alla marinara con aglio e prezzemolo, bruschette con aglio e rucola e pomodoro fresco, non so se dipende dalla nicotina o che altro.

Una volta avevo un'intossicazione per dei carciofini sotto olio andati a male, mi venne la febbre a 40° e deliravo di brutto liberamente sul mio letto. Delirio lucido perché pensando ad un cibo casuale, ne riuscivo a ricordare il sapore, non solo, sentito proprio il gusto nella gola come se l'avessi mangiato davvero. Pensavo al gelato e me lo sentivo in bocca, pensavo ai frutti di mare e ne gustavo il sapore, e così via per due ore buone poi mi addormentai con una coperta antincubo.

La mia infezione era totale, non potevo assimilare proprio nulla, di fatti bevevo un bicchiere d'acqua, e dopo cinque correvo di corsa in bagno e lo rifacevo uguale com'era entrato. Sgorgava acqua pulita dal mio culo, avevo come una sorgente anale non vi pare?era come non avere più l'apparato digerente asportato ucciso dai carciofi acidi assassini.

Mi stavo disidratando velocemente, puoi stare senza mangiare se hai riserve di grasso a sufficienza, ma senza bere muori velocemente. E da allora che il mio olfatto si è modificato, si è espando non so come.

Lavoravo in un inceneritore per rifiuti solidi urbani, e percorrendo la strada per andare nella sala controllo, m'imbattevo spesso nella tramoggia di carico dei rifiuti e spesso non essendo in buone condizioni il forno(normalmente i forni degli inceneritori sono in leggera

depressione), sbuffava zaffate d'aria dagli interstizi delle lamiere e sia, mi arrivavano sul naso certe sbuffate d'aria calda e polvere mista a odori d'ogni genere: deodoranti, detersivi, pagli, erba, sugo, plastica, fogna, merda, piscio, pesce, carne arrosto, uva, formaggio, provola affumicata, ruggine, funghi, pane, origano, polpo, seppie con piselli, melanzane in rapida successione che mi sembrava d'impazzire per questo miscuglio.

Un vento di sapori dunque, in vortice di ricordi olfattivi mi turbinava nel naso e nella gola senza che io potessi fare alcunché per ignorarlo, avrei potuto tapparmi il naso già, ma non lo feci, non ci pensai in quel momento.

Inizialmente sentivo solo un forte odore d'organico pungente e nauseante, poi come in un quadro tridimensionale iniziai a notare tutti i particolari nascosti, e madre natura se ce n'erano. Gli odori sono come i colori, ti stimolano e i sapori anche, e come se il nostro organismo sapesse scegliere il sapore più adatto a lui, se il sapore è buono, la sostanza serve al nostro organismo.

Con la chimica moderna, con la nutriceutica, l'uomo sta sconvolgendo tutto, le multinazionali producono cibi con scarti o peggio cancerogeni che però hanno un buona sapore, per fregare milioni d'anni (gli antichi si sono sempre curati con quello che cera già in natura e mangiato i prodotti genuini della natura) di perfezionamento sul palato in un attimo producono: patatine fritte, gusto ma marce dentro, snack per bambini, caramelle, gelati e merendine fatte con la vanillina sintetica ottenuta con un aromatico del petrolio (pirocatechina) mischiato con altra robbaccia

chimica;

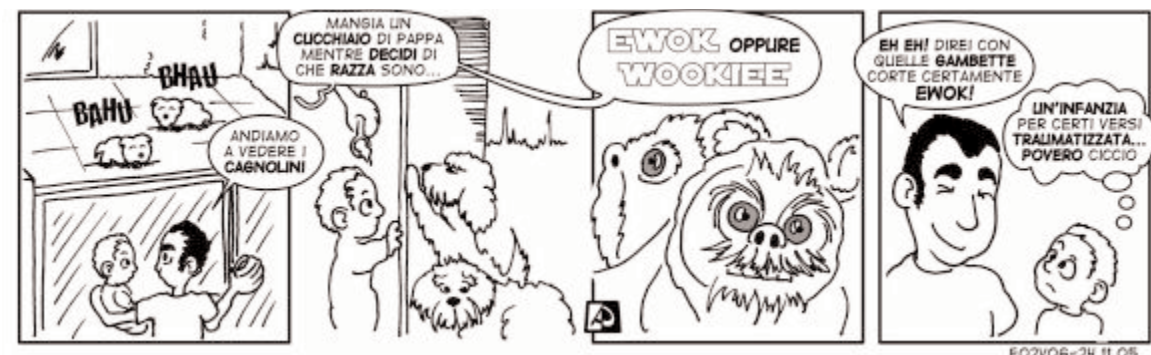
Cosmetica per la donna: trucchi rossetti ottenuti da animali malati e infetti dallo stesso cibo che l'uomo gli ha propinato per coltivarli.

C'è poco da scegliere tra pesticidi e o.g.m, tra benzina o nafta tra plastica e gomma, e poi ti spiegano che le cose sono andate così, poiché non ce ne sono altre alternative, le coltivazioni intensive hanno permesso al genere umano di moltiplicarsi a dismisura fino al problema del sovraffollamento del pianeta, ma chi giova tutto questo? se esistono ancora oggi i poveri che non hanno niente da mangiare, non hanno acqua a qualcuno servono, serve la povertà a questo sistema, sono utili le guerre, le bombe, le pandemie, la paura, il terrorismo perché fanno muovere l'economia, il progresso! il progresso! Deve avvenire! folli menti malate!

I poveri servono alle religioni, alle corporazioni, i poveri servono il capitalismo come hanno sempre fatto utile per le piramidi. i soldi servono alle banche, che tengono sotto scacco le nazioni prestandogli della cartastraccia!

Le malattie servono per vendere farmaci dunque, il tutto ruota su questo luna park macabro e assassino, in cui le persone piene d'amore vengono aggredite, torturate e uccise in quanto anomalie del sistema pazzo, di cui pochi, ma veramente lo sono, gestiscono la vita di milioni d'esseri viventi come solo chi non ha amore può fare davvero.







IN RETE HO TROVATO UN PAIO DI MANUALI GRATUITI CHE SPIEGANO COME SCRIVERE UN BESTSELLER

SONO TROPPO CURIOSO DI SCOPRIRE I TRUCCHI DEI "GRANDI"

DUNQUE, VEDIAMO...

CAPITOLO 1 "COME INIZIARE A SCRIVERE COSE STRAORDINARIE"

FIGO!

MMH... QUESTO ELENCO DI SOSTANZE PSICOTROPE MI SEMBRA UN PO' TROPPO LUNGO...

MI CHIEDO SE SERVONO DAVVERO TUTTE, PER INIZIARE...

CAVOLO, QUESTA GUIDA E' UNO SPETTACOLO...

OK, ALCUNI CONSIGLI SONO UN PO' STRANI MA ALTRI SONO DAVVERO TOSTI

PER ESEMPIO, COME POTEVO SAPERE CHE PER SCRIVERE UNA BELLA SCENA D'AZIONE E' PRASSI COMUNE PRENDERE UNA "SBRONZA COLOSSALE" E PARTECIPARE AD ALMENO UNA RISSA?

PER LA "SBRONZA" POSSO CHIEDERE UNA MANO A MAX...

MA PER LA RISSA MI SENTO UN PO' SPAESATO... TRA L'ALTRO MI CHIEDO SE DEVO SCRIVERE DURANTE OPPURE DOPO...

CIAO MAX TI CERCAVA KURT...

SI?

NON SONO SICURO DI AVERE CAPITO BENE... HA DETTO CHE AVEVA BISOGNO DI UNA "SBRONZA"...

POI HA PARLATO DI UNA RISSA CHE DEVE ORGANIZZARE

E MI HA DETTO CHE GLI SERVE UN COMPUTER E MI HA CHIESTO SE GLI IMPRESTAVO IL MIO PORTATILE...

NON HO CHIARO IL COLLEGAMENTO TRA QUESTE COSE

MA PER AGEVOLARLO GLI HO SUGGERITO DI RUBARE IL LAPTOP A SPEZZAOSSA COSI' AVREBBE TROVATO COMPUTER E RISSA IN UNA VOLTA SOLA

LA TESTA NEL FRULLATORE MI HA MESSO...

E POI L'HA RIEMPIUTO DI VODKA BLU

E DOPO L'HA ACCESO SU "THUNDER SPEED"

OK, L'AUTORE DEL MANUALE HA SCRITTO CHE UN VERO ARTISTA VIVE OGNI ATTIMO "UN FILINO SCONVOLTO"

MA NON VORREI AVERE ESAGERATO

CIOE'... COME FACCIAMO A SCRIVERE ORA?

NON E' SOLO CHE MI GIRA LA TESTA... E' CHE NON MI RICORDO PIU' DI PRECISO CHI SONO...

VERMI

una società che striscia

by ROUGE

VERMA
VOLANT,...



...STRISCIA
MANENT.



ROUGE

199

L'AUTORE CONTINUA
A SFRUTTARMI
PER ESPRIMERE
LE SUE IDEE.



FAGLI
UN DISPETTO...
...SUICIDATI.

201

ROUGE



ELEZIONI PRIMARIE NEL PARTITO DEMO(N)CRATICO

di Lucio Garofalo

Il genio profetico di Pier Paolo Pasolini preconizzava (a ragione) che "il fascismo potrà risorgere a condizione che si chiami antifascismo". Eccoli servito. Si chiama PD: Partito Demo(n)cratico. Tale partito non è ancora nato, ma già si sta rivelando una forza politicamente subdola e pericolosa, perché concretamente antidemocratica e soprattutto antioperaia. Purtroppo si confermerà tale nel tempo. Nei prossimi anni il PD costituirà il peggior avversario politico dei diritti, degli scopi e degli interessi della classe operaia e dei lavoratori salariati in Italia, soprattutto dei giovani lavoratori precari ed extracomunitari. Vedrete, gente di poca fede! Per rendersene conto basterebbe riflettere liberamente su alcune proposte politiche di stampo securitario e poliziesco avanzate da Walter Veltroni durante la sua campagna elettorale, sui temi della sicurezza e dell'ordine pubblico, in materia di immigrazione e su altre questioni concernenti il lavoro e la convivenza civile e democratica

nella nostra società. Si tratta di ipotesi e contenuti palesemente anticostituzionali, che nemmeno la peggior Lega di Bossi, Borghezio e Calderoli si sarebbe mai azzardata a promuovere. Eppure, il sindaco-sceriffo di Roma rappresenta il futuro leader di un partito che osa battezzarsi "democratico" ed egli stesso si spaccia ed osa definirsi un politico "buonista". Anzi, molti lo rimproverano proprio di essere fin troppo "buonista". Figuriamoci allora se fosse stato un "cattivista"!... Ma veniamo alle primarie nel PD. Già il fatto che per votare occorre pagare un euro, quasi fosse un balzello supplementare da sommare agli altri tributi, mi puzza tanto di estorsione e racket mafioso, quasi una sorta di "pizzo politico" da versare ai boss della malavita politico-istituzionale del "centro-sinistro", ormai dominato ed infestato dal PD che sta per: Partito Dirigista, Partito Danaroso, Partito Delinquenziale, Partito Demoniacò, Partito Dolo(ro)so, Partito Deceduto. Tutto, tranne un Partito autenticamente

Democratico. Non c'è proprio nulla da fare. Il nostro è un popolo ignorante, rozzo ed analfabeta. Con il termine "analfabetismo" mi riferisco esattamente all'analfabetismo politico, quello che Bertold Brecht disprezzava come il peggior analfabetismo. E aveva ragione! Le elezioni primarie del PD non costituiscono affatto un momento di grande partecipazione democratica, ma segnano ufficialmente il decesso della "democrazia" nel nostro paese, se mai questa fosse stata viva. Una "democrazia" morta e sepolta, grazie anche al Partito (anti)Democratico. Un destino cinico e beffardo, quello della "democrazia" italiana, un democrazia da

sempre monca e incompiuta, ed ora definitivamente azzerata e priva di senso. votare alle primarie del PD è peggio che votare per il Grande Fratello o un altro reality-show: equivale a una farsa grottesca, in cui partecipano e si esibiscono tanti ridicoli "bamboccioni" manovrati da vecchi burattinai (massonico-mafiosi e piduisti, filogolpisti, clerico-fascisti etc.), vecchie volpi demo(n)cristiane. Questo discorso vale per le primarie sia a livello locale, sia ai livelli superiori, fino al vertice nazionale. Dove trionferà il veltronismo, versione aggiornata del populismo più diabolico e "sinistro": il nuovo fascismo.

A MISS ITALIA
HANNO CHIESTO
DI VEDERE IL SEDERE
DELLE CONCORRENTI!

È UNA QUESTIONE
DI COERENZA
EDITORIALE...
CON TUTTE QUELLE
FACCE DI CULO
DEI POLITICI AL TG!





LA SCUOLA DI PULCI - LA MANTIDE RELIGIOSA

DI CLAUDIO CARDINALI



Essere molto particolare, unico nel suo genere. La MANTIDE RELIGIOSA è difficile da vedere in azione, la sua astuzia la porta ad agire con molta circospezione, lontana da occhi indiscreti.

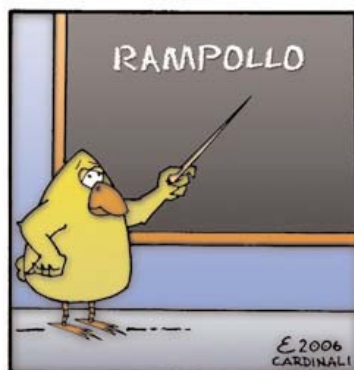
La notte si infila nel letto con un bel fusto... e non è il suo povero marito. Di giorno, presa dai rimorsi del tradimento, corre in chiesa a confessarsi!!!

Ah!... Che strane queste AMANTIDI!

Mastro PULCI

LA SCUOLA DI PULCI - RAMPOLLO

DI CLAUDIO CARDINALI



Discendente diretto di una famiglia. Il rampollo passa le sue giornate a non far nulla, rimirando il paesaggio che gli si offre davanti.

Ma, meglio di tante parole, vediamo un bel disegno del RAMPOLLO:



Mastro PULCI



LE AVVENTURE DI EUSTACHIO BERTUCCELLI

di Francesco Zappardino

L'ORA DI RELIGIONE

Se c'era una cosa che Bertucelli odiava era andare a fare lo scout. Suo padre, grande fan delle Giovani marmotte e del piccolo Quo, di cui, in gioventù era follemente innamorato, bramava spazi aperti e aria salubre. E considerando l'alito terrificante del figlio era, del resto un desiderio più che naturale. Non poteva però dedicare i week-end a questa passione, la moglie lo aveva infatti iscritto al corso di meditazione filo-orientale dell'illuminato maestro pakistano-nipponico Non-ho-un-Kaz-Dafar e del suo assistente il venerabile E-Mi-Grat-I-Koglion. Così decise che almeno il figlio prediletto dovesse godere delle meraviglie della natura. D'altronde anche la sorella di Bertucelli godeva delle meraviglie della Natura: avendo infatti sperimentato le proprietà amatorie di gran parte degli esseri umani che popolavano l'emisfero settentrionale, si era dedicata con passione anche agli animali del circondario. Quella domenica, Bertucelli aveva studiato varie opzioni. Dalla fuga in Australia alla famigerata tecnica

dell'opossum che consisteva nel fingersi morto e sperare che il predatore ignorasse il cadavere. Siccome la madre era molto religiosa e questa era la settimana della conversione al cattolicesimo (che seguiva quella alle confessioni battista, luterane, musulmane, ortodosse e vichinghe delle settimane precedenti), acconsentì a mandare il figlio ad assistere alla messa. Il parroco della chiesa di Vimercate, contrariamente a tutti gli altri tutori/insegnanti di Bertucelli, non era un parroco filonazista, né era pedofilo. Era un prete vecchio stampo che si fustigava col cilicio e aveva una stanza delle torture ereditata dalla Santa Inquisizione Spagnola di Vimercate. Naturalmente quando vide Bertucelli varcare il soglio parrocchiare, riconobbe nel ragazzo la figura di Brut-e-Rimbabituth antica divinità lombardo-friulana-mesopotamica (ma adorata anche da qualche pugliese in segreto), portatrice di malattie e, naturalmente di sfiga. Interruppe quindi la dissertazione su come Sant'Ignazio da Casalpusterlengo avesse scacciato i demoni dalla città inviando loro una reliquia con

DHL e urlò: "Il demonio". "Giusto –rispose la vecchietta della terza fila che giocava alle parole crociate – 666 verticale, 7 lettere". Questa volta non fu la folla inferocita stile film di Zombie a fermare Bertucelli, ne le guardie svizzere al soldo del parroco (anche se una era originaria di Como). Accadde che Bertucelli si innamorò. Di una parrocchiana. Era Maria Giuseppa Cristina dell'ordine di Comunione e Flagellazione, detentrica del record mondiale di conversioni e seconda al campionato regionale di esorcismi. Bertucelli fu invitato a casa della pia ragazza. In catene. Naturalmente non avendo capito un cazzo come al solito, il ragazzo era allegro e logicamente, essendo ignorante come un indigeno congolese, quando lei pronunciò le parole: "Adesso entrerai nella Vergine di Ferro" fu colto da una felicità improvvisa. Credeva infatti che l'imene della Maria Giuseppina Cristina, fosse particolarmente resistente. Solo quando stava per sperimentare la tortura dell'impalamento capì il suo tragico errore.

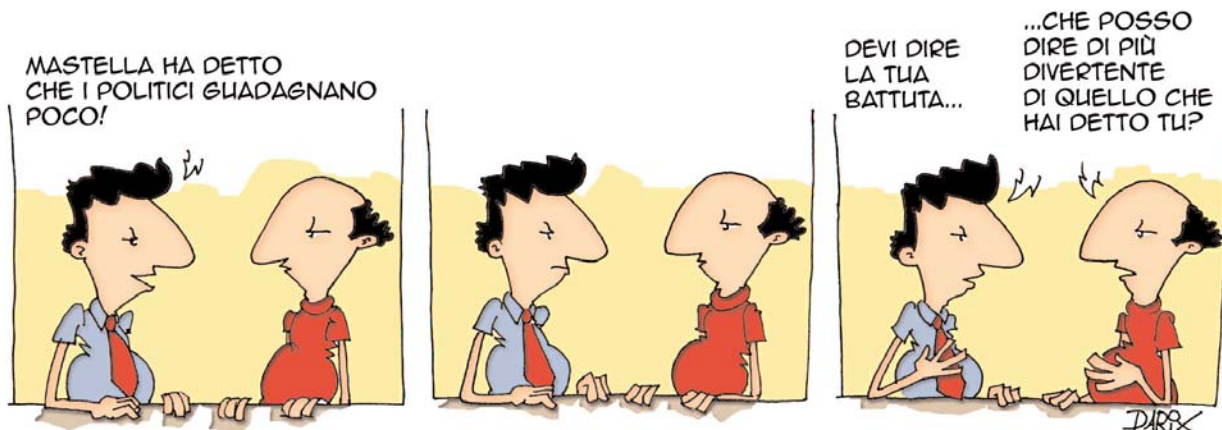
La fortuna volle, tuttavia che una retata della polizia orchestrata dal gruppo scismatico Reazione Cattolica e Altre Cittadine della Romagna, liberasse Bertucelli. L'impalamento tuttavia fu eseguito ugualmente dal solito poliziotto invaghito di Bertucelli.

La morale della storia è che se un virus feroce attacca il tuo hard disk, la puntata di Bertucelli è più breve del solito.

FINE

www.lagrandeinculatacosmica.it

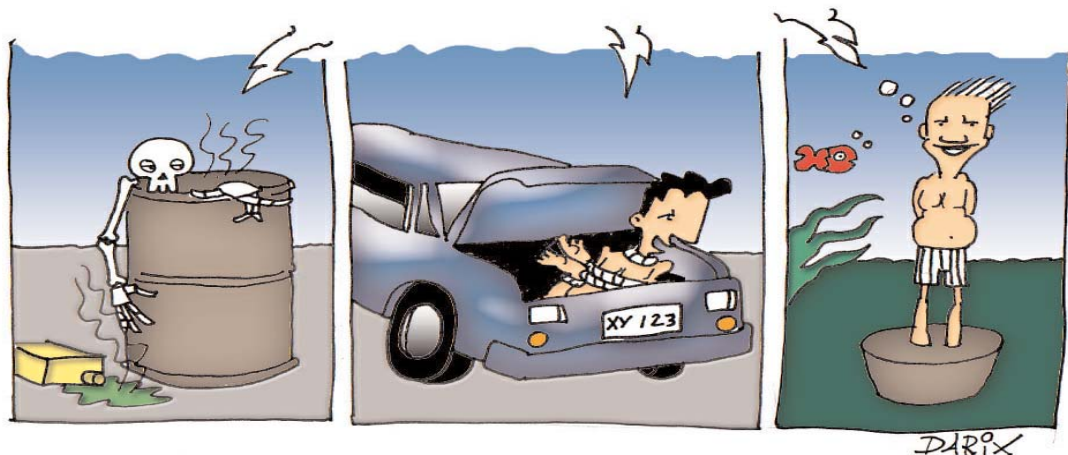
Il libro di Francesco Zappardino!



PERVERSIONI...



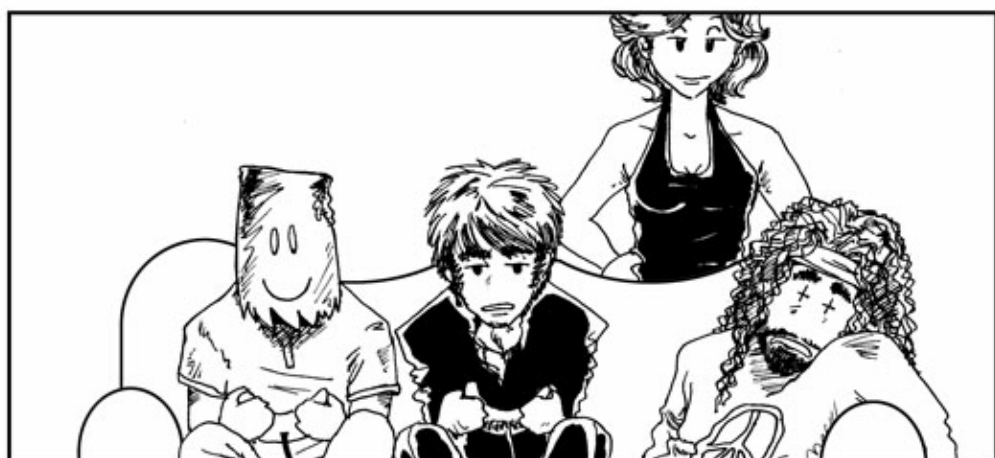
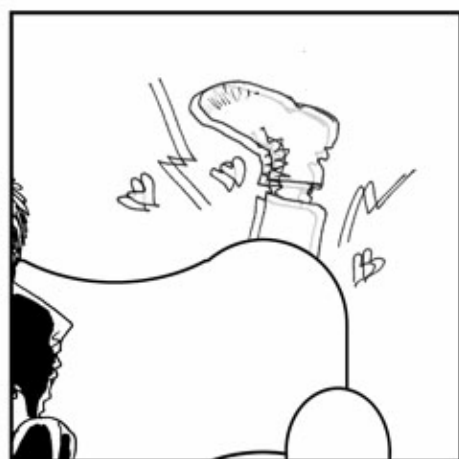
LA MAFIA NON ESISTE



ESATTO! ARRIVERO'
TARDI PERCHE' SONO
RIMASTO IMBOTTIGLIATO!
...MA NON HO DETTO
"NEL TRAFFICO"!

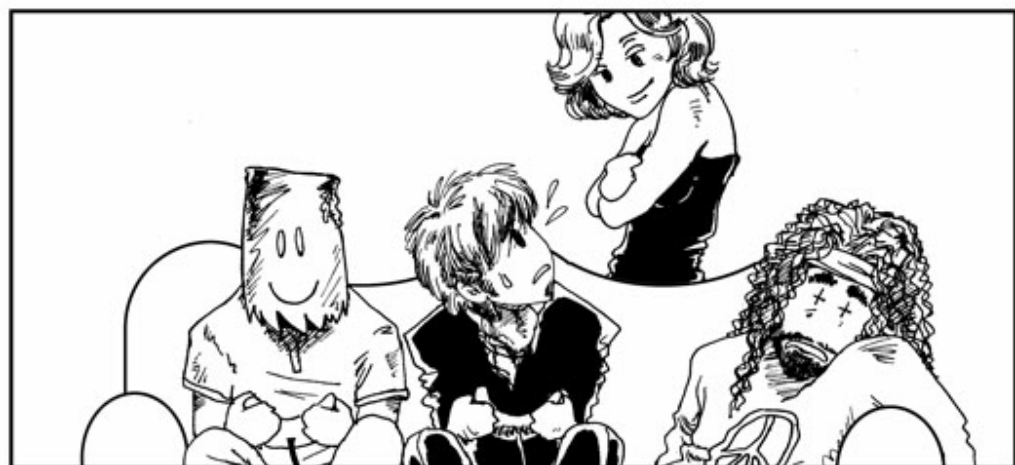


Spina



NERD[H]OUSE, PAG. 5.1 - BY GIO' E CONS

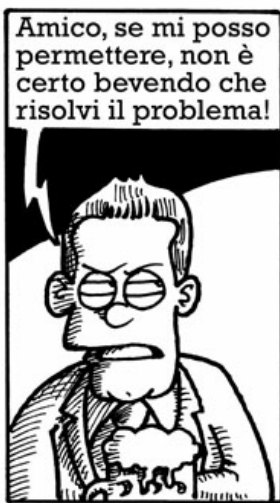
FUMETTOFURETTO.BLOGSPOT.COM



NERD[H]OUSE, PAG. 5.2 - BY GIO' E CONS

FUMETTOFURETTO.BLOGSPOT.COM

PENSIERACCI e PENSIERINI DI IGNANT



Pintutti 2006



Pintutti 2006

CRITICA IL CRITICO!

La critica ai Raggi-X

LADY IN THE WATER

(Id., Usa 2006)

Regia di M. Night Shyamalan

Soggetto e sceneggiatura di M. Night Shyamalan

Fotografia di Christopher Doyle

Montaggio di Barbara Tulliver

Interpreti principali: Paul

Giamatti (Cleveland Heep);

Bryce Dallas Howard (Story);

Jeffrey Wright (mr. Dury); Bob

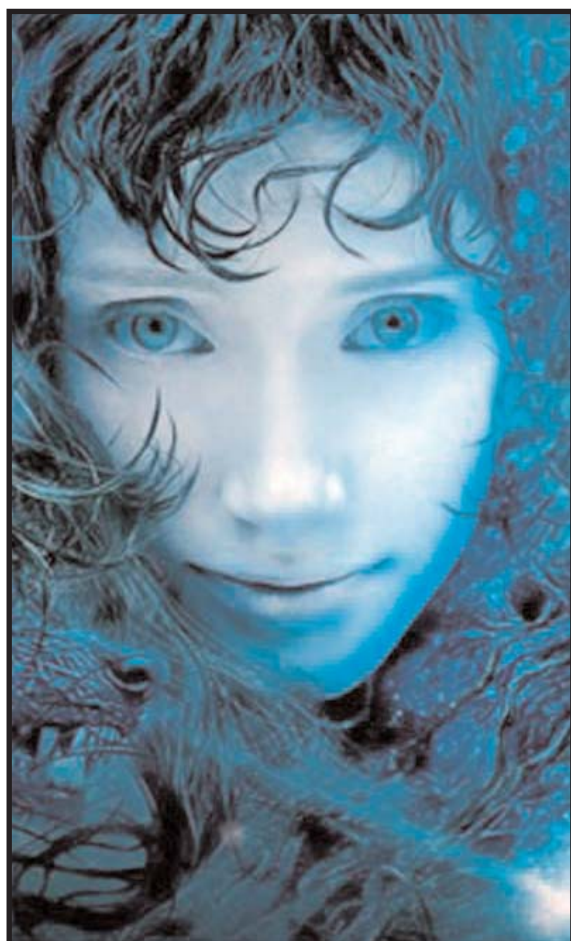
Balaban (Harry Farber, il critico);

M. Night Shyamalan (Vick

Ran)

Genere: film fiabesco

La formula Shyamalan. Dopo un pugno di successi internazionali, possiamo già definirla così e non è un bel segno. Un contesto da cinema di genere per adolescenti che viene "complicato" da tematiche adulte e popolato da una fauna di "depressi nel fantastico": una trama con una bella idea di base



che potrebbe benissimo stare in Ai confini della realtà e un messaggio trasversale finale e ben condito di

pathos e sentimentalismo - valido per tutti i meridiani - di redenzione spirituale: voilà, la ricetta è pronta. Lady in the Water parte con un "Aiuto c'è una ninfa nella piscina!" e finisce con il condominio interrazziale unito e trasfigurato nella battaglia tra bene e male per rimandare la "Narf" (la diafana Bryce Dallas Howard) là da dove è venuta dopo che ha assolto ai suoi compiti di profetessa un po' autistica. Una lotta guidata da un guardiano tuttofare oppresso da un passato doloroso (Paul Giamatti che istrioneggia tra balbettii e gesti trattenuti) e condotta da cruciverbisti, vecchie orientali ispidi, gruppi di sballati. C'è persino un critico cinematografico (Bob Balaban) inutilmente egotico e spocchioso (e come accade per tutti i registi, rivelatore di un loro livore personale generico e sciocco). Il cineasta di origine indiana non ha mai avuto nel colpo improvviso il suo asso nella manica (anche se ci prova sempre, vedi in particolare Il sesto senso e The Village), ma qui il fiume delle immagini scorre veramente un po' troppo tranquillo (e plumbeo) verso il suo lieto fine new age. (Massimo Lastrucci, Ciak, ottobre 2006)

Questa recensione potrebbe essere scelta come paradigma dell'approccio borioso, approssimativo e prevenuto di certa critica, lo stesso che il regista mette alla berlina nel film. L'incipit (La formula

Shyamalan ecc ecc) accorda subito le parole sulla tonalità di una aprioristica stroncatura; né potrebbe essere altrimenti, dopo che l'autore di "Signs" si è "permesso" di mettere in scena il personaggio di un critico cinematografico cinico e presuntuoso, senza tuttavia quel "livore personale generico e sciocco" dal quale non sembra invece immune il recensore. In America gli addetti ai lavori, con la coda di paglia in fiamme, hanno reagito regalando al film feroci stroncature; nel Belpaese alcuni loro colleghi si sono limitati al consueto mix di superficialità, supponenza e sarcasmo. Da parte nostra non possiamo non apprezzare lo sforzo artistico - meno calibrato e ispirato che altrove, vedi Il Sesto senso e The Village - di un regista che costruisce tensione con perizia artigianale d'altri tempi e utilizza elementi del fantastico e del paranormale come lenimenti taumaturgici per anime ferite. "Il messaggio del film è che è importante il recupero della propria innocenza infantile, aprirsi mentalmente all'assurdo e venir ripagati di conseguenza"; in quest'ottica il destino che Shyamalan riserva al personaggio del critico è simbolico: nei confronti dell'arte, e di riflesso della vita, l'uomo offre infatti interpretazioni intellettuali arbitrarie e astratte con annoiata, arrogante sufficienza. Il cammino che ha intrapreso lo ha portato lontano dal cuore: dal proprio e da quello di ogni essere che lo circonda, e ciò lo rende ina-

bile a decifrare una realtà che tra-
scolora nell'assurdo e nel fantasti-
co con un campionario critico stan-
dard. In questa sua deriva è
comunque in buona compagnia: in
chiusura, infatti, il recensore del
mondo reale afferma che "il cineas-
ta di origine indiana non ha mai
avuto nel colpo improvviso il suo
asso nella manica (anche se ci
prova sempre, vedi in particolare *Il
sesto senso* e *The Village*)" e parla
di "lieto fine new age". Come cre-
dergli?

PS: Pur di "dimostrare" che la sto-
ria scritta da Shyamalan non è ori-
ginale, Tullio Kezich sul *Corriere
della Sera* riassume addirittura una
commedia teatrale di Carlo
Veneziano, *Alga marina*, portata in

scena al Teatro Filodrammatici di
Milano nel 1925: lì una sirena
(Paola Borboni, che allora diede
scandalo per il primo nudo integra-
le della storia dello spettacolo),
curiosa di vedere cosa succede nel
mondo, si fa pescare da uno sca-
polo di Capri (Armando Falconi) e
rimane al suo fianco in una serie di
divertenti (dis)avventure.

Lascio al lettore ogni commento
sulle presunte analogie con la pel-
licola in oggetto...



CARTACINE SPECIALE

THE SAME OLD SONG AND DANCE LA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

La nuova stagione cinematografica è iniziata da un mese e mezzo circa, e già fioccano i desaparecidos: uno di questi è "This is England" (2006), del britannico 35enne Shane Meadows - "24/7" (1997) e "C'era una volta in Inghilterra" (2002), poi buio pesto da noi -. Presentato al Roma Film Fest dell'anno scorso, il film non ha ancora trovato un distributore. Un vero peccato, dal momento che "Shady" Meadows si può considerare il Ken Loach del terzo millennio, debite eccezioni contemplate. Anche la sua opera precedente, il crudo, essenziale "Dead Man's Shoes" (2004), è tuttora inedita sui nostri schermi, persino sugli scaffali (ma esistono ancora, nell'era dei distributori automatici?) delle videoteche, in genere più prodighe di visibilità. Dal registro drammatico e sociale a quello comico-demenziale: "Beerfest" (2006), dell'americano di origine indiana Jay Chandrasekhar ("Hazzard", ma soprattutto "Super Troopers" e "Vacanze di sangue"), è tuttora, come dire?, missing dalle nostre parti. Un vero peccato, ancor più se pensiamo che nell'ultima estate qualche testa d'uovo sbattuto ha pensato bene di ripescare (il film è infatti del 2004) e distribuire nelle sale (sic!) il deprimente, teutonico "Maial Zombie - Anche i morti lo fanno", sorta di acne-comedy à la living dead in salsa Sauerkraut ontologicamente brutta. Davvero un'ottima scelta...

Restiamo in atmosfera da commedia, seppure virata in action: "Taxi 4", di Gérard Krawczyk, è uscito nelle sale francesi a metà febbraio. Da noi, probabilmente, sarà destinato

direttamente al mercato homevideo, sorte già toccata al suo predecessore.

Migliore destino è stato riservato invece a "Protector - La legge del Muay Thai" (quando finiranno di appiccicare questi sottotitoli idioti sarà sempre troppo tardi), secondo veicolo cinematografico per le incredibili evoluzioni ginniche del thailandese Tony Jaa, uscito "solo" con due anni di ritardo. Tralasciamo i missing in action della stagione appena conclusa e apprestiamoci ad affrontare l'abbuffata annunciata della nuova, che si prefigge di dissanguare i già anemici portafogli degli italiani cinefili; se è vero che, per esempio, il biglietto in Francia è decisamente più caro che in Italia (9-10 euro), è anche vero che Oltralpe la busta paga di un operaio o di un impiegato è più sostanziosa, quindi...

Il problema è semmai un altro, così vecchio da meritare la pensione: l'eterno squilibrio distributivo che ci affligge. Per qualche arcano motivo, in quasi tutto il mondo, tranne che da noi, l'estate è sinonimo di alta stagione, e molti titoli di richiamo escono spalmati su due mesi di programmazione. Nel nostro amato Paesello tutto ciò non accade: l'italiano medio in estate non vuole saperne di cinema, se non è all'aperto. La conseguenza è che, a partire dagli ultimi giorni di agosto, dopo una carestia che durava da fine maggio, le sale sono travolte da una fiumana di pellicole, che finiscono per intralciarsi l'un l'altra sottraendosi reciprocamente una buona fetta di pubblico potenziale, e commettendo così l'ennesimo, assurdo suicidio commerciale.

Inoltre, l'aumento esponenziale di cineplex e multisale non è coinciso con l'agognato aumento di pellicole distribuite: è inutile disporre di trenta-quaranta sale in più se poi una dozzina di queste proietta lo stesso film.

Per finire, un accenno al cinema italiano, in difesa del quale molti invocano tuttora un assurdo protezionismo: Quentin Tarantino non sarà certo il depositario della verità in Terra, ma quando afferma che la nostra Settima Arte è moribonda meriterebbe più di una risposta piccata da parte di qualche

addetto ai lavori. Magari una riflessione, anche una sana autocritica: non è vero che i film italiani non escono nelle sale; in realtà escono tutti, anche quelli che farebbero meglio a restare inediti. Vengono distribuiti ma, in molti casi, non vengono visti. Vogliamo forse costringere il pubblico a vederli? Se il suddetto preferisce le proposte made in Hollywood e qualche prodotto di nicchia, una ragione ci sarà. In Italia il cinema popolare non è moribondo. E' già cadavere. Tarantino, che del Genere si è cibato fino alla bulimia, lo sa e per questo ha lanciato un accorato grido d'allarme. Che l'abbia fatto lui e non "uno dei nostri" è ulteriore motivo di amarezza.





LA FUMETTERIA DIGITALE DI SUBAQUEO EDIZIONI

www.subaqueo.it - info@subaqueo.it

CARTAIGENICAWEB
70



CARTAIGENICAWEB - ZINE

Publicazione mensile che propone fumetti e vignette originali online, racconti di autori esordienti, musica emergente con recensioni ed interviste, culture alternative e una accurata sezione dedicata al cinema.
www.cartaigenicaweb.it



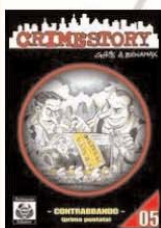
PROFESSOR RANTOLO

Sulla scia del mitico Zio Tibia, il Professor Rantolo propone con malvagia ironia il meglio dell'horror a fumetti sul web. Le brevi storie, ovviamente crudeli ed efferate, hannocome protagonisti schiere di zombie, fantasmi, vampiri, assassini e chi più ne ha più ne metta, alle prese con squartamenti, divoramenti ed atrocità di ogni genere!
www.rantolo.it



ONE SHOT

Una grande collezione di e-comics autoconclusivi, realizzati da autori più o meno emergenti, liberamente scaricabili, gratuiti, pronti per essere letti. Alcuni sono editi da noi, altri semplicemente donati alla causa. Questa sì, che è libera cultura!
www.cartaigenicaweb.it/ld



CRIME STORY

Ogni mese, nella fumetteria digitale arrivano le brevi storie ambientate a Red Jam City, una città immaginaria in cui potrete seguire le gesta di feroci bande di gangster, poliziotti dal grilletto facile e investigatori un po' sfigati, il tutto in chiave ironica e divertente.
www.subaqueo.it/crimestory



CLOWN EDDIE

Con cadenza aperiodica, ecco le storie più scorrette del web, che narrano le gesta del perverso Clown Eddie, lo zombie pagliaccio che con le sue efferatezze vi strapperà più di un sorriso. Ma dal retrogusto stranamente amaro.
www.subaqueo.it/clowneddie



OREXIS

La nuova serie a fumetti di fantascienza ideata, scritta e disegnata con grande mestiere dal bravo Maurizio Noris. Una storia avvincente, originale e ben realizzata, che secondo le intenzioni dell'autore rappresenta una riflessione sulla condizione e natura umana. "Orexis" infatti, nella lingua di Aristotele, significa brama, fame. Ogni due mesi un nuovo albo sarà disponibile all'interno del sito ufficiale dell'edicola digitale Subaqueo.
www.subaqueo.it/orexis



MEGERA MARILU'

La cadenza è trimestrale, e queste sono le agrodolci storie di Megera Marilu: il mondo della scuola visto attraverso le lenti dell'ironia e del sogno, il tutto illustrato con "maestria underground" dalle sapienti mani di Francesco "Sisco" Conte.
www.subaqueo.it/megera



SEPOLCRO

Dopo anni di assenza ritorna il progetto Sepolcro e vedono finalmente la luce i primi fumetti interattivi tratti dall'omonimo gioco di ruolo che narra le gesta di un manipolo di personaggi all'interno di una classica ambientazione horror. Il primo fumetto creato interamente da voi!
www.subaqueo.it/sepolcro



LE VISIONI DI LAURA

Su soggetto di Gordiano Lupi, una nuova serie che racconta le avventure a tinte gialle di una giovane donna di nome Laura; ella si scopre dotata di particolari poteri paranormali che le permetteranno di risolvere casi davvero intricati...
www.subaqueo.it/laura



KORBEN

In un futuro non convenzionale, dove gli scenari gotici si mescolano ad una fantascienza scura e pessimista, post apocalittica e steampunk, in una società dominata da una autoritaria "cattocrazia", un uomo è in cerca della sua verità. Perseguitato da un passato di cui lui non ha quasi più memoria, dovrà affrontare numerose e pericolose avventure per portare a termine la sua difficile ricerca.
www.subaqueo.it/korben



CERCHIAMO COLLABORATORI!!

Subaqueo Edizioni è alla ricerca di collaboratori da inserire all'interno del proprio team creativo; stiamo cercando **disegnatori, sceneggiatori, coloristi, illustratori e inkers**. La collaborazione è aperta a tutti, ogni proposta è la benvenuta e sarà valutata attentamente dal nostro apparato redazionale.

Ogni collaborazione si intende a titolo gratuito, con lo scopo principale di promuovere il lavoro di artisti giovani ed emergenti attraverso i nostri canali.

Scrivi e proponiti agli indirizzi

info@subaqueo.it

redazione@cartaigienicaweb.it

Verrai ricontattato al più presto da un nostro responsabile.

N.B. Non inviare allegati con dimensioni superiori a 1 Mb, o la mail potrebbe essere cestinata.

www.subaqueo.it

www.cartagienicaweb.it

www.rantolo.it

FUMETTARI DI
TUTTO IL MONDO:
UNITEVI!





**PER NON TROVARTI PIU'
IN QUESTA SPIACEVOLE
SITUAZIONE...**

**ABBONATI A
CARTAIGIENICAWEB!**

...E' GRATIS!

www.cartaigienicaweb.it/abbonati.html